

CORRIERE DELLA SERA

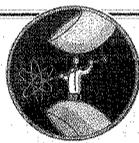
Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 6339
Servizio Clienti - Tel. 02 63797510

Fondato nel 1876 | www.corriere.it

Roma, Piazza Venezia 5
Tel. 06 688281

menghi

Loreto (AN)



Dopo Fukushima
La locomotiva tedesca
dice addio al nucleare
di **Daniilo Taino**
a pagina 28



Ricordo di Falaschi
C'è sempre bisogno
di scienziati umanisti
di **Claudio Magris**
a pagina 49



Il saggio
Profitto senza rischio
La tentazione di Giuda
di **Paolo Mieli**
alle pagine 46 e 47

menghi

www.menghishoes.com

Il centrosinistra conquista anche Cagliari, Trieste e Gallarate
Vendola: abbracciamo i nostri fratelli rom e musulmani

Bersani: il Cavaliere si dimetta, poi una nuova legge elettorale
Maroni: una sberla. I centri sociali assediano la casa di De.Corato

Il centrodestra perde da Milano a Napoli

*Pisapia vince sulla Moratti con il 55%, de Magistris trionfa con il 65. Carroccio battuto a Novara
Il premier: «Sconfitta evidente, ora avanti sulle riforme. Gli elettori preghino Dio, si pentiranno»*

EFFETTO ROMPETE LE RIGHE

di MASSIMO FRANCO

Lo schiaffo è diventato disfatta, e tentazione serpeggiante di un «rompete le righe» che il vertice del centrodestra si prepara a contrastare. A Silvio Berlusconi non basta dire che si tratta di una sconfitta attesa. Sia lui che Umberto Bossi escono umiliati dal responso di Milano; e la Lega non può nemmeno consolarsi con alcune vittorie minori. Sedici giorni fa era andata al voto amministrativo convinta di avere «quasi in mano l'Italia». Dopo i ballottaggi, invece, si ritrova con un Nord quasi in mano alla sinistra. Quanto a Napoli, le dimensioni dell'affermazione di Luigi de Magistris sono ancora più brucianti per un centrodestra che aveva tutto da guadagnare dal malgoverno degli avversari. L'asse Pdl-Carroccio cerca di circoscrivere il disastro scaricandone le responsabilità sui rispettivi partiti; ma blindando il governo per il resto della legislatura, magari annacquando il rigore economico del ministro Giulio Tremonti. Si tratta di una mossa obbligata.

CONTINUA A PAGINA 19

LA LEGA MEDITA LO STRAPPO

di PIERLUIGI BATTISTA

La disfatta berlusconiana nelle urne è un uragano destinato ovviamente in prima a rovesciarsi sul destino politico del capo del governo, ma anche a scardinare il sistema politico degli ultimi quindici anni. Uno sconvolgimento in cui nulla resterà come prima: partiti, alleanze, leader, sistemi elettorali, aggregazioni, schieramenti. Primo fra tutti il centrodestra così come lo abbiamo conosciuto, alla vigilia di un divorzio tra il Pdl e la Lega che potrebbe addirittura preannunciare lo sfaldamento dell'impalcatura bipolare che ha retto l'intera vicenda della Seconda Repubblica. Per capire cosa ne sarà dell'attuale maggioranza dopo il sisma che l'ha travolta in tutta Italia con pari violenza devastante, occorrerà decifrare infatti proprio le mosse del partito di Bossi: il vero grande sconfitto di queste elezioni assieme a quello di Silvio Berlusconi. Il risultato negativo della Lega ha infatti svuotato di senso tutti gli scenari su cui si sono esercitati sinora i sondaggi in previsione di nuove elezioni politiche.

CONTINUA A PAGINA 22

I sindaci eletti al ballottaggio

Affluenza: 60,12% (al primo turno 68,58%)

MILANO Giuliano Pisapia Centrosinistra 55,1	NAPOLI Luigi de Magistris Idv - Sinistra 65,4
NOVARA Letizia Moratti Centrodestra 44,9	NOVARA Giovanni Lettieri Centrodestra 34,6



In piazza Duomo la festa dei sostenitori di Giuliano Pisapia, nuovo sindaco di Milano. DA PAGINA 2 A PAGINA 25

I DILEMMI DEL NEOSINDACO

di GIANGIACOMO SCHIAVI

Sì volta pagina in una città che festeggia come dopo uno scudetto. Giuliano Pisapia, il nuovo sindaco, è dentro un incantesimo, trascinato qui e là dall'entusiasmo dei suoi sostenitori.

CONTINUA A PAGINA 52

TUTTI PAZZI PER L'EX PM (MA DURERÀ?)

di ALDO CAZZULLO

Napoli è da sempre città di terremoti, di sottopopoli. Di passioni violente, di cambiamenti repentini. Ma il voto del 29 e 30 maggio sconvolge qualsiasi previsione, e crea problemi a tutti. A Berlusconi. E al Pd. Entrambi sconfitti da un uomo che si è candidato contro tutti i partiti, compreso il suo. Nel 1994, l'alleanza Dc-Psi-Psdi-Pli sfiorava in città il 70%.

CONTINUA A PAGINA 13

Gli altri duelli

NOVARA Ballarè 49,8 Franzini 47,1	VARESE Fontana 53,9 Oprandi 46,1	PORDENONE Pedroni 59,6 Pedicini 40,4
GROSSETO Bontadi 47,3 Lolini 42,7	TRISTE Cosolini 57,3 Antonione 42,5	RIMINI Gnassi 53,3 Renzi 49,5
IGLESIA Porsu 52,5 Testa 47,5	ROVIGO Piva 51 Frigato 49	CROTONE Nallone 59,4 Bianchi 40,6
CAGLIARI Zedda 59,1 Fantola 40,6	COSENZA Occhiuto 53,3 Paolini 46,7	

Il Tricolore-Abd-Azize non si è votato.

Le conseguenze del voto: Bondi lascia, stasera il vertice

Berlusconi e la crisi del Pdl: Alfano coordinatore unico

Cade il centrodestra. Berlusconi riconosce la sconfitta e affronta la crisi del Pdl. Bondi lascia, Alfano coordinatore unico. Stasera un vertice sulle strategie per il futuro.

A PAGINA 3 Galluzzo

IL MITO TRABALLANTE DELL'INVINCIBILITÀ

di GIAN ANTONIO STELLA

Il leggendario pugile camionista Bruce Strauss finì kappao 78 volte e ogni tanto, se capita che lo stiano massacrando, si buttava giù e si fingeva morto.

CONTINUA A PAGINA 5

Glennelli

LA PIETÀ

ALLA QUINQUENNALE DI MILANO

LE PIÙ BELLE STORIE A FURETTI IN NUOVI VOLUMI DA COLLEZIONE

DAL 30 MAGGIO IL 4° VOLUME "X-MEN: GHOST BOY"

CORRIERE DELLA SERA | La Gazzetta dello Sport

Afghanistan Bomba fa scattare l'assalto al centro per la ricostruzione di Herat

I kamikaze, poi la battaglia: italiani feriti

di DAVIDE FRATTINI

Attentato kamikaze contro i militari italiani in Afghanistan. Auto-bomba colpisce il quartier generale della ricostruzione e attacca altri bersagli nella città di Herat, ritenuta una delle più pacificate in Afghanistan. Ore di battaglia, morti un poliziotto e quattro civili. Tra i feriti, cinque soldati italiani.

«Ruolo secondario»
Scarcerato Misseri che si accusa ancora: liberate un colpevole

di GOFFREDO BUCCINI

ALLE PAGINE 26 E 27 M. Caprara, Serzani

A PAGINA 30 Piccolillo

ALMANACCO ESSENZIALE DELL'ITALIA UNITA (1871-1946)

CARLO FRUTTERO MASSIMO GRAMELLINI

La Patria, bene o male

11 giugno anche la versione arricchita per il 2011

A. MANDADORI

10000 COPIE